REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0941907.25-09-2025

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Comune di PICINISCO
info@comunepiciniscopec.it

p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Frosinone e Latina
sabap-lazio@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio
Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi

Oggetto: Indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14, comma 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per l'approvazione del progetto "interventi di messa in sicurezza del territorio e difesa del suolo - località fiume Melfa (tratto da Borgo Castellone a Mole di Vito)". Legge 160/2019. CUP B78D18003290001
Comune di Picinisco (FR)
Richiedente: Comune
Rif. CDSAS-294-2025
Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146, co. 7, del D.Lgs. n. 42/2004 favorevole con condizioni

COMUNE DI PICINISCO
Protocollo Arrivo N. 5174/2025 del 25-09-2025
Allegato 1 - Copia Documento

Vista la nota prot. n. 4708 del 29/08/2025 trasmessa via pec, acquisita in pari data al prot. reg. n. 854926, con cui il Comune di Picinisco ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata alla l'approvazione del progetto "interventi di messa in sicurezza del territorio e difesa del suolo - località fiume Melfa (tratto da Borgo Castellone a Mole di Vito);

Vista la documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione Procedente al link:
https://doc.comune.picinisco.fr.it/index.php/s/kCYoop9xLH8LACX,

Atteso che il termine perentorio per la conclusione della conferenza, entro il quale gli Enti e le Amministrazioni coinvolte devono inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (art. 14bis, co 2, lett. c), è fissato per il giorno **13/10/2025**, come indicato nel suddetto atto di indizione;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134;

Visto il DPR 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Vista la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e s.m.i. "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

Vista la D.C.R. n. 5 del 21/04/2021 di approvazione del PTPR pubblicata sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G14935 del 02 novembre 2022 con cui è stata disposta: "*l'attribuzione, in virtù della Posizione Organizzativa di nuova istituzione e per omogeneità dei procedimenti, all'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica" dell'istruttoria relativa al rilascio in Conferenza di Servizi del parere di cui all'art. 146, c. 7 D. Lgs 42/04 finalizzato all'Autorizzazione Paesaggistica, limitatamente alle*

VIA DI CAMPO ROMANO, 65 TEL +39.06.51681 WWW.REGIONE.LAZIO.IT
00173 ROMA aut.paesaggistica@pec.regione.lazio.it

opere e agli interventi conformi agli strumenti urbanistici vigenti" oggetto di conferenze di servizi indette dal 1 novembre 2022";

Descrizione del progetto:

INTERVENTO A POSTO A MONTE DEL PONTE "MOLE DI VITO" LATO SPONDALE SINISTRO DEL FIUME MELFA

- *Decespugliamento e taglio della vegetazione spontanea in corrispondenza della sommità della sponda e della banchina stradale.*
- *Rimozione del parapetto metallico posto ai lati del ponte e della barriera metallica a protezione del traffico veicolare e pedonale e conferimento a discarica dei materiali di risulta.*
- *Realizzazione di paratia di pali trivellati in c.a. gettati in opera del diametro di 400 mm, posti completamente all'interno della sponda fluviale, che costituisce anche la scarpata stradale, fino a spingersi all'interno della formazione marnoso-arenacea per almeno 3m.*
- *Esecuzione di una trave di collegamento in cemento armato posta sulla sommità della palificata posizionata, altimetricamente, completamente al di sotto della banchina stradale e quindi non affiorante rispetto alla stessa.*
- *Posa in opera di barriera metallica di sicurezza ancorata alla trave di collegamento in sostituzione di quella esistente del tutto ammalorata.*
- *Esecuzione, sul lato di monte della piattaforma stradale, di una cunetta alla "francese" in cemento armato per il convogliamento delle acque meteoriche verso l'attraversamento stradale di deflusso delle stesse.*
- *Stabilizzazione, rinforzo, livellamento e nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso del corpo viario, attualmente notevolmente dissestato a causa dei cedimenti causati dall'azione erosiva delle acque alla base della scarpata stradale.*

INTERVENTO B POSTO A VALLE DEL PONTE "MOLE DI VITO" LATO SPONDALE SINISTRO DEL FIUME MELFA

- *Decespugliamento e taglio della vegetazione spontanea in corrispondenza della sommità della sponda e della banchina stradale.*
- *Realizzazione di paratia di pali trivellati in c.a. gettati in opera del diametro di 400 mm, posti completamente all'interno della sponda fluviale, che costituisce anche la scarpata stradale, fino a spingersi all'interno della formazione marnoso-arenacea per almeno 3m. La paratia di pali è stata prevista anche a tergo delle gabbionate esistenti tra le sezioni 2 e 3 e tra le sezioni 6 e 7, in quanto le stesse non risultano impostate nell'alveo ad idonea profondità.*
- *Esecuzione di una trave di collegamento in cemento armato posta sulla sommità della palificata posizionata, altimetricamente, completamente al di sotto della banchina stradale e quindi non affiorante rispetto alla stessa.*
- *Posa in opera di barriera metallica di sicurezza ancorata alla trave di collegamento in sostituzione di quella esistente del tutto ammalorata.*
- *Esecuzione, sul lato di monte della piattaforma stradale, di una cunetta alla "francese" in cemento armato per il convogliamento delle acque meteoriche verso l'attraversamento stradale di deflusso delle stesse.*
- *Esecuzione di pavimentazione in conglomerato bituminoso del corpo viario, attualmente dissestato a causa dei cedimenti causati dall'azione erosiva delle acque alla base della scarpata stradale.*

LATO SPONDALE DESTRO DEL FIUME MELFA

- *Realizzazione di paratia di pali trivellati in c.a. gettati in opera del diametro di 400 mm, posti completamente all'interno della sponda fluviale, che costituisce anche la scarpata stradale, fino a spingersi all'interno della formazione marnoso-arenacea per almeno 3m (tra sezione 8 e sezione 9) necessaria per la messa in sicurezza della sponda interessata da scoscendimento a causa di erosione alla base della stessa.*
- *Esecuzione di una trave di collegamento in cemento armato posta sulla sommità della palificata posizionata, altimetricamente, completamente al di sotto del livello del terreno di coltivo e quindi non affiorante rispetto allo stesso.*

INTERVENTO C 1 – INTERVENTO C2 LOCALITA' PONTE ASCANIO LATO SPONDALE DESTRO DEL FIUME MELFA

- *Decespugliamento e taglio della vegetazione spontanea in corrispondenza della sommità della sponda e della banchina stradale.*
- *Realizzazione di paratia di pali trivellati in c.a. gettati in opera del diametro di 400 mm, posti completamente all'interno della sponda fluviale, che costituisce anche la scarpata stradale, fino a spingersi all'interno della formazione marnoso-arenacea per almeno 3m.*

COMUNE DI PICINISCO
Protocollo Arrivo N. 5174/2025 del 25-09-2025
Allegato 1 - Copia Documento

VIA DI CAMPO ROMANO, 65 TEL +39.06.51681 WWW.REGIONE.LAZIO.IT
00173 ROMA aut.paesaggistica@pec.regione.lazio.it

- *Esecuzione di una trave di collegamento in cemento armato posta sulla sommità della palificata posizionata, altimetricamente, completamente al di sotto del livello del terreno di monte e quindi non affiorante rispetto allo stesso.*

Inquadramento Urbanistico:
Il Comune di Picinisco è sprovvisto di Piano regolatore Generale (PRG) e pertanto trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 9 del DPR n. 380/2001 e all'art. 65 della LR 38/1999.

Inquadramento paesaggistico:

Per effetto delle previsioni del PTPR approvato con DCR del Lazio n. 5 del 21/04/2021, pubblicata sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021, l'immobile oggetto di intervento ricade in area sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi di:
- *Art. 142 co. 1 lett c) corsi delle acque pubbliche Fiume Melfa e Vallone Canneto*
- *Art. 142 co. 1 lett g) Protezione delle aree boscate;*

e nella Tavola "A" come *Paesaggio Agrario di Valore e Paesaggio Naturale*;

Pertanto, ai fini della tutela paesaggistica, trovano applicazioni le seguenti disposizioni:

DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI (Capo II delle Norme del PTPR)
Ai fini della tutela paesaggistica, la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi NON SI APPLICA ai sensi dell'art. 8, co. 8, delle NTA del PTPR.

MODALITA' DI TUTELA DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE (Capo III delle Norme del PTPR)
Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento è individuata come:
- **Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua** ed è normata dall'art. **36** delle NTA del PTPR in cui è disposto:
  "17. *Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54".*
- **Protezione delle aree boscate** ed è normata dall'art. **39** delle NTA del PTPR, in cui è disposto:
  "8. Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea";

Ai fini della valutazione dell'intervento si richiama l'art. **12** delle NTA del PTPR (**Autorizzazione per opere pubbliche**) che dispone al comma 3:
"*3. Gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore sono comunque consentiti anche in deroga alle norme del PTPR a condizione che le opere previste siano di assoluta necessità e non siano altrimenti localizzabili e siano previsti il ripristino dello stato dei luoghi ovvero adeguati interventi di riqualificazione e recupero delle opere effettuate.";*

Verifica e Conclusioni:

Considerato che l'intervento non rientra tra quelli per i quali è esclusa l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 42/2004, dell'art. 11 delle norme del PTPR e dell'allegato A del DPR n. 31/2017;

Considerato che l'istanza è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005;

Vista la Dichiarazione sostitutiva di Atto notorio datata 08/08/2025 in cui il Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Picinisco ha dichiarato:

COMUNE DI PICINISCO
Protocollo Arrivo N. 5174/2025 del 25-09-2025
Allegato 1 - Copia Documento

VIA DI CAMPO ROMANO, 65 TEL +39.06.51681 WWW.REGIONE.LAZIO.IT
00173 ROMA aut.paesaggistica@pec.regione.lazio.it

- *che le aree interessate dai lavori per gli INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO - LOCALITÀ FIUME MELFA (TRATTO DA BORGO CASTELLONE A MOLE DI VITO hanno la seguente destinazione d'uso: strade comunali e relative pertinenze;*
- *che i siti interessato dai lavori oggetto della presente istanza individuati dalle seguenti coordinate geografiche 41°38'56.1"N 13°51'10.9"E - 41°38'47.6"N 13°50'59.0"E - 41°38'12.4"N 13°50'07.5"E, ricadono su aree nella disponibilità del comune (strada comunale Ponte Ascanio Gorgo della Ripa e strada comunale Margiotta Marrocchia e loro aree di pertinenza);*
- *che le aree interessate dai lavori sulla base della documentazione in possesso di questo Comune (documentazione depositata dal Geom. Fernando Fabi, incaricato per la verifica demaniale con decreto Presidente della Giunta Regionale n. 283 del 18.02.1994), non risultano gravate da uso civico;*

Vista la DGC n. 54 del 08/08/2023 con cui la Giunta Comunale ha approvato il progetto per gli "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO - LOCALITÀ FIUME MELFA (TRATTO DA BORGO CASTELLONE A MOLE DI VITO";

Verificato che gli interventi risultano conformi alle norme di tutela paesaggistica ed in particolare all'art. 36 e 39 delle NTA del PTPR, con applicazione delle deroghe di cui all'art. 12 co. 3;

Per quanto sopra esposto, esaminata la documentazione trasmessa e fatto salvo diritti di terzi, questa Direzione esprime:

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 146, co. 7, del D.Lgs. n. 42/2004, all'esecuzione delle opere previste dal progetto per "interventi di messa in sicurezza del territorio e difesa del suolo - località fiume Melfa (tratto da Borgo Castellone a Mole di Vito)" a condizione che:

- *vengano preservate le alberature esistenti, sia a grande che a piccolo fusto; qualora il loro mantenimento non sia possibile le stesse dovranno essere espiantate e ricollocate nel vicino contesto;*

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs. n. 127/2016.

Si precisa che il presente parere è riferito ai soli aspetti di natura paesaggistica e pertanto restano salve le eventuali determinazioni di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nella presente Conferenza di Servizi.

Restano fermi gli obblighi previsti dalla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.

L'Amministrazione comunale dovrà nella sua competenza:
- accertare l'inesistenza di opere realizzate illegittimamente sull'area oggetto dell'intervento;
- accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura, accertando altresì che siano fatti salvi i diritti di terzi;
- verificare nel caso di presenza di uso civico o di diritti collettivi sull'area interessata dall'intervento l'applicazione delle disposizioni che disciplinano tale istituto;
- verificare il rispetto delle condizioni impartite con il presente atto.

Il presente parere si riferisce unicamente alle opere richieste ed evidenziate negli elaborati progettuali e non costituisce sanatoria o presa d'atto di eventuali stati di fatto esistenti abusivamente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Sandro Panci

PANCI SANDRO
2025.09.15 08:53:53
CN=PANCI SANDRO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

IL DIRIGENTE
Ing. Ilaria Scarso

SCARSO ILARIA
2025.09.15 13:21:39
CN=SCARSO ILARIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

IL DIRETTORE
Ing. Emanuele Calcagni

CALCAGNI EMANUELE
2025.09.24 15:50:49
CN=CALCAGNI EMANUELE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

COMUNE DI PICINISCO
Protocollo Arrivo N. 5174/2025 del 25-09-2025
Allegato 1 - Copia Documento

VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA
TEL +39.06.51681
WWW.REGIONE.LAZIO.IT
aut.paesaggistica@pec.regione.lazio.it